



Pound

PRAISE OF YSOLT (*Ezra Pound*)

In vain have I striven,
to teach my heart to bow;
In vain have I said to him
"There be many singers greater than thou".
But his answer cometh, as winds and as lutany,
As a vague crying upon the night
That leaveth me no rest, saying ever,
"Song, a song".
Their echoes play upon each other in the twilight
Seeking ever a song.
Lo, I am worn with travail
And the wandering of many roads hath made my eyes
As dark red circles filled with dust.
Yet there is a trembling upon me in the twilight,
And little red elf words crying "A song",
Little grey elf words crying for a song.
Little brown leaf words crying "A song".
Little green leaf words crying for a song.
The words are as leaves, old brown leaves in the spring time
Blowing they know not whither, seeking a song.
White words as snowflakes but they are cold,
Moss words, lip words, words of slow streams.
In vain have I striven
to teach my soul to bow,
In vain have I pled with him:
"There be greater souls than thou".
For in the morn of my years there came a woman
As moonlight calling,
As the moon calleth the tides,
"Song, a song".
Wherefore I made her a song and she went from me
As the moon doth from the sea,
But still came the leaf words, little brown elf words
Saying "The soul sendeth us."
"A song, a song!"
And in vain I cried unto them "I have no song
For she I sang of hath gone from me".
But my soul sent a woman, a woman of the wonder-folk,
A woman as fire upon the pine woods
crying, "Song, a song."
As the flame crieth unto the sap.
My song was ablaze with her and she went from me
As flame leaveth the embers so went she unto new forests
And the words were with me
crying ever "Song, a song."
And I "I have no song",
Till my soul sent a woman as the sun:
Yea as the sun calleth to the seed,
As the spring upon the bough
So is she that cometh, the mother of songs,
She that holdeth the wonder words within her eyes
The words, little elf words
that call ever unto me,
"Song, a song".
In vain have I striven with my soul

Lode d'Isolda

In vano ho tentato
d'insegnare al mio cuore a piegarsi;
in vano gli ho detto:
"Ci sono stati poeti più grandi di te".
Ma la sua risposta giunge, come suono di venti e di liuti,
come un vago pianto che copre la notte
e non mi lascia tregua, ripetendo sempre
"Un canto, un canto".
I loro echi si accavallano nel crepuscolo cercando sempre un canto.
Ecco, sono stremato dal travaglio
e vagare per molti sentieri ha reso i miei occhi
due cerchi rosso-cupo invasi di polvere.
Eppure mi sovrasta un tremito nel tramonto,
e piccoli elfi-parole rossi gridano: "Un canto",
piccoli elfi-parole grigi implorano un canto.
piccole foglie-parole brune gridano: "Un canto".
piccole foglie-parole verdi implorano un canto.
Parole come foglie, vecchie foglie scure nell'aria primaverile
che le soffia chissà dove in cerca di un canto.
Parole bianche come fiocchi di neve, ma fredde,
parole di muschio, parole a fior di labbra, parole come placide correnti.
In vano ho tentato
d'insegnare all'anima a piegarsi,
in vano l'ho implorata:
"Ci sono state anime più grandi di te".
Nel mattino dei miei anni venne qui una donna
chiamandomi come luce lunare
come luna che chiama le maree,
"Canto, un canto".
Donde le feci un canto e lei si levò da me
come la luna si leva dal mare,
ma sempre di nuovo giungevano foglie-parole, piccoli bruni elfi-parole
perché quella di cui cantai si è partita da me".
Ma la mia anima mandò una donna, una donna di un popolo mirabile,
una donna come fuoco sopra le pinete
a chiedere: "Canto, un canto".
Come la fiamma grida nella linfa.
Il mio canto s'infiammò per lei e lei si levò da me,
come la fiamma si leva dalla brace per penetrare in nuova foresta
e le parole restarono con me
sempre a gridare; "Canto, un canto".
Ed io: "Io non ho canti",
finché l'anima mia mandò una donna come il sole:
Oh sì, come il sole chiama verso il seme,
come la primavera sopra il ramo
così è lei che viene, madre dei canti
lei che tiene nel fondo degli occhi parole mirabili
parole, piccoli elfi-parole
che chiamano sempre dentro di me,
"Canto, un canto".
In vano ho tentato con l'anima mia
d'insegnare all'anima a piegarsi.
Quale anima si piega
se nel suo cuore ci sei tu?

to teach my soul to bow.
What soul boweth
while in his heart art thou?